

Il vigile buono «Don Nando» vero campione di generosità

E' morto a 81 anni il brigadiere Pizzelli, l'unico a ricevere la medaglia d'oro del Corpo Protagonista nel volontariato alla mensa del povero, in parrocchia e donatore dell'Avis

ANTONIO BERTONCINI

■ Dopo breve malattia è scomparso a 81 anni Ferdinando Pizzelli, per tutti il "brigadiere Pizzelli", un vigile urbano dal cuore grande come una casa, capace di farsi amare e rispettare dai cittadini; per i colleghi di lavoro era "don Nando", così chiamato per il suo passato da seminarista e per un legame con il mondo cattolico che non è mai venuto meno.

Entrato nel Corpo a 21 anni, Ferdinando Pizzelli ne ha trascorsi 41 in servizio con la sua piastrina numero 91, fino al pensionamento nel 1999, prima come vigile motociclista, poi come brigadiere responsabile del corpo di guardia in via Reggio.

«Era una persona fuori dal comune – ricorda commosso il "suo" comandante Pierluigi Bellaveglia – una persona speciale, che si è dedicato agli altri anima e corpo, un campione di limpida generosità. Era davvero stimato da tutti, tanto che è l'unico vigile ur-

bano al quale è stata conferita la medaglia d'oro per il 150° anniversario del Corpo, con il consenso unanime dei colleghi. Ferdinando aveva una parola per tutti, era pronto ad ascoltare le persone, a dare consigli, e soprattutto a dare una mano. Se dovevano cambiare un turno i colleghi si ri-

volgevano a lui, certi di ottenere la disponibilità senza nulla in cambio».

Il suo "curriculum" di volontario è più che una conferma delle parole del comandante: Pizzelli cominciò la sua "carriera" nel volontariato alla mensa del povero al Don Gnocchi, quando ancora era

in servizio, e non ha mai abbandonato l'istituzione fino agli ultimi giorni di vita. Allo stesso modo si prestava per la parrocchia del Buon Pastore quando il parroco gli chiedeva aiuto, ed è stato donatore Avis

fino a quando la salute glielo ha consentito.

«E poi – ricorda la moglie Graziella – era sempre in prima fila per correre ad aiutare chi era colpito dalle tragedie, dall'alluvione di Firenze al terremoto in Irpinia, dove ha conosciuto l'orrore e che lo aveva lasciato molto turbato».

Legatissimo alla famiglia. Ferdinando Pizzelli, insieme alla moglie Graziella, lascia i figli Alessandro e Barbara e le adorate nipote Rachele e Giorgia, che porteranno nel cuore il ricordo di un nonno fuori dal comune.

Le esequie si svolgeranno oggi pomeriggio alle ore 15, partendo dall'Ospedale Maggiore per la Chiesa del Buon Pastore.

La salma verrà poi trasportata al tempio di Valera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VIGILE BUONO Ferdinando Pizzelli in un'immagine di quando indossava la divisa.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

